



Colorno - **PARTECIPAZIONE** e **CONDIVISIONE**: sono queste le parole chiave che descrivono una giornata di festa e divertimento, all'insegna dell'amicizia e dello sport. Un pomeriggio di sole, quello del 16 aprile, che ha visto svolgersi la seconda edizione de **"Il Cuore del Rugby"**, Torneo di Rugby Integrato avente come protagoniste le squadre della **"Rete Nazionale Rugby Integrato"**.

Il Rugby Integrato non lo puoi spiegare, va vissuto. In ogni suo momento. La preparazione, il riscaldamento, il saluto iniziale e poi, finalmente, tutti in campo. Insieme ad allenatori e accompagnatori per affrontare una nuova sfida. E' rugby, quello vero: si corre, ci si sostiene e si placca. Impegno e determinazione. E si fa meta. Una meta che ha un sapore diverso, va oltre ogni aspettativa. Tutti scendono in campo con il cuore in mano.

"A Colorno una nuova occasione per diffondere il **diritto all'inclusione** nello sport e nella vita sociale" commenta **Flavio Favale**

io Favale

, allenatore de "

Gli Implaccabili

", squadra di rugby integrato dell'Unione Rugby Capitolina e rappresentante della

Rete Nazionale Rugby Integrato

. "Ringrazio l'Associazione Onlus

Sostegno Ovale

e la squadra dei

Bufali Rossi

per averci offerto questa giornata di scambio e divulgazione. Sono proprio eventi come questi che aiutano tutti noi a ricordare quale sia la nostra causa comune e a riportare l’attenzione sui diritti di tutte le persone”.

“L’emozione era scontata ma l’entusiasmo no”, commenta **Stefano Cantoni**, Presidente Rugby Colorno e Sostegno Ovale. “Ancora una volta uno spettacolo sorprendente. Merito di tutti, giocatori, allenatori e accompagnatori. Un grazie agli atleti del

Rugby Colorno

, dalla prima squadra dell’

HBS

, alle

Furie Rosse

della femminile che, insieme ai ragazzi della

U15

, e della squadra cadetta dei

Barbari

, sono scesi in campo. Sono orgoglioso per questo impegno da parte di tutti. E grazie, con tutto il cuore, a

Roland De Marigny

per essersi unito a noi con i giocatori della

Rugby Parma

, entrati in campo come facilitatori. E’ questo che io definisco rugby, lo sport che unisce e sostiene”.

“Tanti sentimenti e tutti insieme: passione, determinazione e desiderio di giocare, di entrare in campo e lasciare il proprio segno”, ha concluso **Maxime Mbanda**, flanker delle Zebre e della Nazionale Italiana. “Rugby Integrato significa contaminazione pura. Sono estremamente felice di aver partecipato e di essere dalla parte di Sostegno Ovale, che cerca di andare in meta anche quando sembra impossibile”.